



# Comune di Rapone

Provincia di Potenza

SETTORE TECNICO

Prot. gen. n° 2086

del 13 MAG 2015

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

<p>N° 026 del 05/05/2015</p>	<p><b>OGGETTO:</b> <i>“Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Basilicata 2007/2013 Regolamento CE n. 1698/05 e ss.mm.ii. Bando Misura 323 – Azioni B e C – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”</i></p> <p>Determina a contrarre ai sensi dell’art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e avvio della procedura d’appalto per la scelta del contraente per l’attuazione del <i>“Progetto CERA – Centro di Educazione Rurale Ambientale”</i> riguardante I SERVIZI E LE FORNITURE per <i>“l’adeguamento funzionale per la destinazione a spazio e centro espositivo della cultura rurale del compendio immobiliare comunale sito nel “nucleo rurale” denominato Iannicoppe”</i>.</p> <p><b>CUP</b> H53D14001670002 <b>CIG</b> 6249297B04</p>
----------------------------------	---

L'anno duemilaquindici il giorno cinque del mese di maggio, nel proprio ufficio:

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

#### PREMESSO che

- Con DGR n. 903 del 23/07/2013 la Regione Basilicata ha approvato lo schema di Bando PSR Basilicata 2007/2013 Bando Misura 323 – Azioni B e C – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” ;
- Il bando di Misura 323, pubblicato sul BUR n. 31 del 16 agosto 2013, è finalizzato prioritariamente a migliorare le condizioni di attrattività dei territori rurali e sostiene azioni di riqualificazione del patrimonio culturale e paesaggistico con ricadute positive sull'economia rurale e sulla qualità della vita delle comunità residenti;
- In particolare gli obiettivi perseguiti dalla Misura 323 sono così sintetizzabili :
  - o Recupero e valorizzazione di manufatti di particolare pregio facenti parte del patrimonio culturale delle aree rurali e censiti tra i beni vincolati, quali frantoi, dimore, abbeveratoi, fontane, luoghi legati alle tradizioni religiose locali, cantine, pagliare, giardini e di ambienti seminaturali di particolare pregio ambientale, quali cave e grotte, destinate a fruizione pubblica; i manufatti dovranno avere già decreto di vincolo rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali o comunque essere già stati dichiarati di interesse culturale ai sensi dell’art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. al momento della pubblicazione del bando sul BUR;
  - o Tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico e delle tradizioni in funzione del rafforzamento dell’identità culturale e della conservazione delle tradizioni delle comunità, ivi compresi i manufatti ubicati all’interno delle borgate e centri rurali connessi alla Riforma Fondiaria di proprietà di Enti Pubblici;
- Il sostegno è concesso per le **Azioni B e C**, con risorse pari a complessivi 4 milioni di euro;
  - o **Azione B:** Investimenti finalizzati al ripristino, riqualificazione e valorizzazione di manufatti con caratteristiche di pregio storico, artistico, antropologico e paesistico, legati alle tradizioni popolari delle aree rurali, immobili peraltro già soggetti a vincolo con decreto rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ovvero essere già stati dichiarati d interesse

culturale ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. al momento della pubblicazione del bando sul BUR; potrà, altresì, essere indirizzata anche, in quanto elemento strettamente legato all'identità rurale lucana, ai manufatti ubicati all'interno di borgate e centri rurali connessi alla Riforma Fondiaria di proprietà di Enti Pubblici;

- **Azione C:** Investimenti finalizzati alla fruizione culturale in immobili pubblici o di uso pubblico quali: istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi della cultura rurale (unicamente nei centri rurali); gli investimenti legati ad interventi di adeguamento funzionale non potranno eccedere il 40% dell'ammontare delle spese riferite alla sola Azione C;
- Il massimale di spesa è di 400.000,00 euro al netto di IVA e i beneficiari della Misura sono soggetti pubblici e privati proprietari dei manufatti oggetto di intervento ;

**FATTO RILEVARE che**

- I beneficiari della Misura 323 devono, comunque, possedere, i seguenti requisiti :
  - Costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al DPR 503/99 presso i centri di assistenza agricola (CAA) convenzionati da AGEA;
  - Presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR e la documentazione cartacea presso la Regione Basilicata, entro e non oltre i successivi 3 giorni dal termine posto per il rilascio della domanda a sistema (quindi entro e non oltre il 63° giorno dal BUR);
  - Titolarità degli immobili oggetto di investimento documentata da atto di proprietà;
- Ciascun potenziale beneficiario potrà presentare una sola istanza;
- Sono ammissibili al finanziamento di contributi in conto capitale le seguenti tipologie di investimenti:
  - **Azione B:**
    - a) Spese strettamente connesse ad investimenti materiali finalizzati al ripristino, riqualificazione e valorizzazione di manufatti;
    - b) Studio di fattibilità (obbligatorio), entro il limite del 3% del costo degli investimenti (voce a), in riferimento alla fattibilità tecnica, alle ipotesi e alla sostenibilità della gestione e, più in generale, alla valutazione economica dell'ipotesi di valorizzazione posta alla base dell'iniziativa in relazione all'incremento dell'attrattività dei luoghi, all'impatto sulla qualità della vita, alla connessione dell'iniziativa rispetto ad altre realizzate, in via di realizzazione e/o in progetto;
    - c) Spese tecniche e generali, entro il limite del 10% del costo degli investimenti (voce a), (progettazione, direzione lavori, collaudi, consulenze ambientali e geologiche, spese per ottenimento nulla – osta, ecc.);
    - d) Cartellonistica obbligatoria nella misura massima di € 250,00;
    - e) Spese per garanzie fideiussorie sino ad un massimo dell' 1,00% del costo totale del progetto;
  - **Azione C:**
    - a) Spese strettamente connesse ad investimenti finalizzati alla fruizione culturale in immobili pubblici o di uso pubblico quali: istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi della cultura rurale (unicamente nei centri rurali);
    - b) Spese per adeguamenti funzionali (impianti, tinteggiature, sistemi antifurto, ecc.) entro il limite del 40% delle spese connesse all'investimento, di cui sopra (voce a);
    - c) Studio di fattibilità (obbligatorio), entro il limite del 3% del costo degli investimenti (voce a+b), in riferimento alla fattibilità tecnica, alle ipotesi e alla sostenibilità della gestione e, più in generale, alla valutazione economica dell'ipotesi di valorizzazione posta alla base dell'iniziativa in relazione all'incremento dell'attrattività dei luoghi, all'impatto sulla qualità della vita, alla connessione dell'iniziativa rispetto ad altre realizzate, in via di realizzazione e/o in progetto;
    - d) Spese tecniche e generali, entro il limite del 6% del costo degli investimenti (voce a+b), (progettazione, direzione lavori, collaudi, consulenze ambientali e geologiche, spese per ottenimento nulla – osta, ecc.);
    - e) Cartellonistica obbligatoria nella misura massima di € 250,00;

- f) Spese per garanzie fideiussorie sino ad un massimo dell' 1,00% del costo totale del progetto;

**POSTO che**

- nell'ambito del PSR Basilicata 2007/2013 – Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”, il Comune di Rapone ha inteso aderire al bando pubblico di cui al **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Basilicata 2007/2013. Regolamento CE n. 1698/05 e ss.mm.ii. Misura 323 – Azione C – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”**, con la candidatura del *compendio immobiliare comunale sito nel “nucleo rurale” denominato Iannicoppe per la destinazione a spazio e centro espositivo della cultura rurale* ;
- in tal senso è stato assunto formale atto di indirizzo con la Delibera della Giunta comunale n. 43 del 30/09/2013,
- con propria determinazione n. 94 del 01/10/2013, prot. gen. n. 4410 del 07/10/2013, si è affidato, per le ragioni e le motivazioni nella stessa espresse, l'incarico professionale riguardante la **progettazione preliminare e definitiva/esecutiva** per l'“*adeguamento funzionale per la destinazione a spazio e centro espositivo della cultura rurale del compendio immobiliare comunale sito nel “nucleo rurale” denominato Iannicoppe*”, per un ammontare complessivo della spesa non superiore a € 400.000,00, al netto dell'IVA, da candidare nell'ambito della procedura amministrativa finalizzata alla partecipazione al bando pubblico di cui al **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Basilicata 2007/2013. Regolamento CE n. 1698/05 e ss.mm.ii. Misura 323 – Azione C – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”**, oltre che della **Direzione, Misura e Contabilità degli stessi Lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione**, in favore dell'arch. Ricigliano Agnese, codice fiscale RCGGNS62D43H831D, libero professionista iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza con il n. 371;
- la Regione Basilicata con Provvedimento di concessione n. 323/2013/19, approvato con DGR n. 1523 del 04/12/2013 e successiva D.D. n. 77AT/2013/D.01004 del 19/12/2013, ha finanziato l'intervento di che trattasi per un importo concedibile pari a complessivi € 399.968,59;

**RICHIAMATE integralmente**

- la Delibera di Giunta comunale n. 44 del 09/10/2013, la Delibera GC n. 45 del 14/10/2013 e la successiva n. 41 del 24/09/2014 , con le quali si è disposto, tra l'altro, rispettivamente l'approvazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo denominato “Progetto CERA – Centro di Educazione Rurale Ambientale” riguardante l'“*adeguamento funzionale per la destinazione a spazio e centro espositivo della cultura rurale del compendio immobiliare comunale sito nel “nucleo rurale” denominato Iannicoppe*” elaborato dal tecnico libero professionista incaricato arch. Ricigliano Agnese, per un importo complessivo per lavori, servizi e forniture e somme a disposizione pari a € 474.529,44;

**FATTO RILEVARE, inoltre, che :**

- con propria precedente Determinazione a contrarre n. 84 del 30/10/2014 è stata avviata la procedura per l'affidamento in appalto dei solii lavori del progetto di che trattasi per l'importo a base di gara di € 91.927,23, oltre a € 9.789,83 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale complessivo di € 101.717,06, oltre IVA come per legge, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, commi 2 lett. c e 6, e dell'art. 122, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006, con il criterio di cui all'art. 83 del medesimo decreto, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- esperita la procedura di appalto, con successiva determina n. 01 del 09/01/2015 si è disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto prima citato in favore dell'impresa Laganaro srl da Melfi (Pz) a cui ha fatto seguito la stipula del relativo contratto rep. n. 530/2015 dell'11/03/2015;

**CONSIDERATO, quindi, che :**

- per quanto sopra esposto, bisogna procedere con la scelta del contraente a cui affidare l'appalto per la fornitura e i servizi di che trattasi, facendo osservare che, in tal senso, la Direzione dei Lavori ha predisposto l'attestazione, ai sensi dell'art. 106 del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207, riguardante l'accessibilità delle aree e l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- l'importo da porre a base dell'affidamento pari a complessivi € 265.010,00, oltre IVA, è definito come segue :

- o importo servizi € 133.140,00
- o importo forniture € 131.870,00

ragione per cui il valore stimato al netto degli oneri aggiuntivi è al di sopra di quello a rilevanza comunitaria ai sensi dell'Art. 28. *Importi delle soglie dei contratti pubblici di rilevanza comunitaria* del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATI inoltre :**

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive la necessità di adottare, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, apposito provvedimento a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa;
- l'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 che stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento, le amministrazioni aggiudicatrici adottino specifico procedimento a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VERIFICATO che :**

- attualmente l'Ente non fa parte di una Unione di Comuni e che l'Organo di Governo dello stesso non ha ancora definito una Convenzione per l'esercizio di una centrale di committenza, ragione per la quale, ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 33 del Codice dei contratti pubblici disciplinante *"Appalti pubblici e accordi quadro stipulati da centrali di committenza"*, non vi è l'obbligo di dover affidare obbligatoriamente ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ;

**RITENUTO :**

- in definitiva, dover procedere ai successivi adempimenti previsti dalla legge, con particolare riferimento alla procedura di gara per l'individuazione dell'operatore privato per l'affidamento di cui all'oggetto e che lo svolgimento della gara avverrà mediante procedura aperta, di cui all'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e con il criterio di cui all'art. 83 del medesimo decreto, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo i criteri che tengano conto della qualità, dei requisiti dell'impresa e del prezzo, mediante attribuzione di punteggi con modalità predefinite;

**VISTI**

- lo schema di bando di gara, lo schema del disciplinare di gara e relativi modelli all'uopo predisposti che seppur non materialmente allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;

**VISTI, infine,**

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo 12.04.2006, N°163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR n. 207 del 05/10/2010, regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici;
- il Regolamento comunale disciplinante i procedimenti di spesa in economia, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 dell'11/04/2012 ;
- le restanti disposizioni normative e regolamentari in materia ;
- il Decreto del Sindaco n. 1 del 22/02/2011 con il quale, per i motivi nel medesimo indicati, è stata conferita al sottoscritto, la responsabilità del Settore Tecnico;

**D E T E R M I N A**

1. **Di richiamare** nel presente dispositivo quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale ;
2. **Di avviare** la procedura per l'affidamento in appalto per la fornitura e i servizi per l'importo a base di gara di complessivi € 265.010,00 di cui € 133.140,00 per servizi e € 131.870,00 per forniture, oltre IVA come per legge, relativa al "Progetto CERA – Centro di Educazione Rurale Ambientale" riguardante "l'adeguamento funzionale per la destinazione a spazio e centro espositivo della cultura rurale del compendio immobiliare comunale sito nel "nucleo rurale" denominato Iannicoppe"

3. **Di procedere** alla selezione del contraente mediante procedura aperta, di cui all'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e con il criterio di cui all'art. 83 del medesimo decreto, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo i criteri che tengano conto della qualità, dei requisiti dell'impresa e del prezzo, mediante attribuzione di punteggi con modalità predefinite;
4. **Di approvare** lo schema di bando di gara, lo schema del disciplinare di gara e relativi modelli all'uopo predisposti che seppur non materialmente allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione ;
5. **Di far rilevare** che la pubblicazione della procedura di appalto avverrà con divulgazione dell'avviso all'Albo Pretorio on line e sul sito web istituzionale del Comune, sulla GURI, sulla GUCE, sul sito regionale SIAB e su due giornali quotidiani a livello nazionale e due a livello regionale;
6. **Di darsi atto** che ai fini della fatturazione elettronica il codice univoco del Comune di Rapone è **UFR31E** e che questo Ente è soggetto allo Split payment ai sensi dell'art. 1 comma 629 lettera b Legge di stabilità 2015 L. n.190/2014, che ha introdotto il nuovo art. 17ter nel DPR 633/72;
7. **Di affidare** alla società "Publinforma srl" con sede a Barletta in Via Ferdinando D'Aragona n. 92, P. IVA 05866880726, la procedura di pubblicazione dell'appalto di che trattasi sulla GURI, sulla GUCE, su due giornali quotidiani a livello nazionale e due a livello regionale per l'importo complessivo di € 1.276,82 la cui spesa trova capienza nel quadro economico riepilogativo del progetto in questione – imputazione spesa capitolo 2.0520101 art. 1 residui 2014;
8. **Di disporre** la liquidazione della somma di € 225,00, tramite MAV, intestato a "A.N.A.C. - Via di Ripetta, 246 - 00186 Roma", il cui importo è previsto nel quadro economico del progetto; autorizzando il Settore Finanziario - Ufficio Economato ad effettuare il relativo versamento – imputazione spesa capitolo 2.0520101 art. 1 residui 2014;
9. **Di dare atto che** la spesa complessiva di € 265.010,00 troverà imputazione sul capitolo 2.0520101 art. 1 residui 2014.

Il presente provvedimento viene trasmesso agli altri Settori comunali per l'ulteriore seguito di competenza anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Geom. C. Roberto Capobianco



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, ai sensi del Decreto Legislativo 267/00 che pertanto in data odierna diviene esecutiva.

Sede, li 13 MAG 2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Rag. *Gerardina Letizia*

*156 Reg di* **PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni successivi:

dal 13 MAG 2015

al 29-05-2015

Data.....



Il Responsabile delle Pubblicazioni  
Francesco Cappiello